

All'Olimpico la psicosi del fuorigioco condiziona la manovra d'attacco degli azzurri - Accorta tattica della formazione di Thys che giocherà domenica contro la Germania - Per la squadra di Bearzot la sfida per il terzo posto sabato a Napoli

Il Belgio soffiava agli azzurri la finale

Non è bastato il caldo incoraggiamento dei tifosi romani - Giuseppe Baresi ha preso il posto al 35' dell'infortunato Antognoni e nella ripresa Altobelli è subentrato ad Oriali - La spinta dei due giovani interessi ha galvanizzato gli azzurri, autori di un pregevole secondo tempo - Scupate alcune palle gol



Roma. Lo stopper belga Millecamps contrasta malamente il centravanti azzurro Graziani (Telefoto)

Italia 0
Belgio 0
ITALIA (4-3-3): Zoff; Oriali (46' Altobelli), Collovati, Scelva, Gentile; Benetti, Antognoni (35' Baresi), Tardelli; Causio, Graziani, Bettega.

BELGIO (4-4-2): Pfaff; Gerets, Millecamps, Meeuwis, Renquin; Coels, Vandereycken, Van Moer (47' Verheelen), Mommsen (76' Vandenberg); Van Der Elst, Ceulemans.
Arbitro Garrido (Portogallo)

con Meeuwis libero affrontava Bettega con Gerets e Graziani con Millecamps e Causio con il grintoso e fisicamente solido Renquin.
Condizionati dalle lunghe discussioni della vigilia sulla tattica avversaria del fuorigioco, gli azzurri stentavano a trovare il bandolo della mania. Il primo a cadere nella trappola difensiva dei belgi era Tardelli al 5' poi si portavano avanti gli uomini di Thys, con un gioco molto «scuro» con gli uomini vicini, ma capaci di fiutare in avanti i lunghi lanci per le due punte.

La partita diventava così una sfida eminentemente emotiva e soprattutto tattica. E subito si faceva molto dura. I belgi approfittavano di ogni occasione per perdere tempo, ogni fallo dei nostri era accompagnato da manfrine, dai giocatori che restavano a terra mentre l'arbitro si affrettava a rilevare i minuti da recuperare.

Gli azzurri, preoccupati di non subire gol e obbligati a segnare, non potevano giocare con la necessaria serenità e così i belgi erano in grado di rallentare il gioco, di imporre la superiorità atletica. Stagliavano anche i nostri ad impostare il match sulla forza, terreno sul quale la squadra avversaria era nettamente più preparata.

Dal quarto d'ora in avanti, il Belgio vista la difficoltà dei nostri in attacco cominciava a spostare in avanti le proprie linee di centrocampo e di difesa, collezionando calci d'angolo. Al 20' su punizione di Renquin Zoff perdeva la palla, la recuperava in mischia con qualche brivido. Quattro minuti dopo per un fallo di Oriali su Van Moer calciava la punizione ancora Renquin volava Zoff sulla sua sinistra e bloccava il bello. Ancora il portiere azzurro in azione subito dopo quando Renquin davvero scatenato, saltava Benetti e porgeva a Mommsen la cui botta era bloccata da Zoff.

Si riportavano sotto gli azzurri la mezz'ora, un corner di Causio era deviato di testa alto sulla traversa da Bettega, quindi Oriali veniva ammonito per un fallo da terzo sull'arbitro Van Moer uno dei migliori della ospite. Al 31' era Oriali a deviare d'intorno una botta di Van Der Elst

mentre il Belgio prevaleva sempre di più a centrocampo ed aumentava il nervosismo degli azzurri. L'occasione per andare in vantaggio capitava al 32' a Graziani dopo una punizione di Causio conseguente ad un fallo su Tardelli. Ne seguiva una mischia, e il centravanti azzurro sbucava dal fondo a porta vuota Pfaff riusciva a ribattere miracolosamente le botte ravvicinate dell'avversario. Veniva ammonito anche Van Der Elst su Antognoni, ma lo scontro costava caro al centrocampista azzurro che rimaneva a terra fuori dei bordi del campo. Gli azzurri giocavano qualche minuto in dieci, poi visiva che Antognoni non riusciva a riprendere Bearzot lo sostituisce al 35' con Giuseppe Baresi.

Una scelta davvero strana, in quanto il sostituto «naturale» di Antognoni era Zaccarelli se Bearzot non ritenesse il centrocampista granata in grado di far la sua parte, tanto valeva che non lo avesse neppure portato in panchina. Giuseppe Baresi si portava al centrocampo granata in grado di far la sua parte, tanto valeva che non lo avesse neppure portato in panchina.

Un cambio avveniva anche nella linea di difesa. Thys sostituisce la potente squadra avversaria. Nel finale vede i nostri all'attacco, Millecamps met-

Quell'odiosa melina

Il gioco dei nostri avversari ha suscitato le ire del pubblico - Dalle barbe «truci» dei rossi agli atteggiamenti un po' guappi dei calciatori in campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ROMA - Tante tante bandiere tricolori per l'Italia-Belgio, ieri sera allo stadio Olimpico di Roma: tanta fare contenti i patriotti e i tessili. E azioni instancanti di sbandieratori, galoppanti nei molti spazi vuoti lasciati liberi nello stadio; mancava la grande folla, mancava anche nelle curve a 3500 lire, mancava nonostante il gol di Tardelli agli inglesi, nonostante l'odore di finalissima, nonostante la psicosi della corsa al biglietto.

Da pensare su, per sapere se davvero il calcio sta così già nei pensieri e nei sentimenti, e se invece non è la televisione a «colpire», ed anche un po' la procedura faticosa per acquistare in anticipo i biglietti del campionato europeo. Molte grida volgari e corali, per i nostri avversari quando sono in campo a fare riscaldamento. Sarebbe tragico se restasse poco calcio, e da subburra, scottata sporca anche

tenne e ali di insetti rabbiati. Gli azzurri hanno comunque preso presto il controllo serrato delle curve dei rossi. I belgi, melina nella loro metà campo, hanno poi spinto gli italiani in corner, e Gentile ha abbracciato un belgo più strettamente di quanto dicono faccia Paolo di Liegi con il suo marito principe. Un trombettiere ha suonato «Frattelli d'Italia» e per un po' la partita si è rimessa al bello.

Partita, comunque, nella primissima parte, senza ideologia né tattica né agnostica, con i tecnici intenti a individuare il filone, e un gioco brutto però non così lampantemente brutto da caricare con profferte di orrido. E intanto noioso, per la cosiddetta importanza della posta in palio.

C'è Carter, Pertini «salta» la partita

ROMA - La partita decisiva fra Italia e Belgio, oltre ad una folla festosa che agitava freneticamente centinaia di bandiere tricolori, è stata un richiamo anche per numerosiissimi esponenti politici e sportivi che hanno affollato la tribuna autorità. Si attendeva il presidente della Repubblica Pertini, ma il capo del cerimoniale del Quirinale, dottor Piscitello, ha dichiarato che il presidente aveva dovuto rinunciare con grande rammarico ad assistere alla gara, a causa di importanti impegni alla vigilia della visita del presidente americano Carter.

Allo fine del primo tempo Gigi Peronace ha parlato la notizia degli infortunati Antognoni e Oriali. Ai fiorentini è stato riservato uno straripamento ai muscoli posteriori della coscia destra. Oriali, nel calcare ha riportato un straripamento degli adduttori alla coscia sinistra ed è stato sostituito da Altobelli.

Ecco una breve carrellata di impressioni al termine dei primi 45 minuti. E' emerso un po' fra tutti gli interlocutori il fatto che i belgi giocavano un po' troppo duro. L'onorevole Berlinguer ha dichiarato: «Speriamo che vada a finire come con l'Inghilterra. Gli italiani mi sembrano un po' nervosi ma anche i belgi non scherzano».

Quasi certa la cessione ai rossoneri dei centravanti e di Tassotti

Giordano al Milan, Zinetti alla Juve? Il portiere resterebbe per un anno a Bologna - Bigon, Chiodi e tre miliardi alla Lazio

MILANO - E' imminente la conclusione, fra Lazio e Milan, del primo grosso affare del mercato estivo. E' la loro cessione a Zinetti e Tassotti. Il portiere resterebbe per un anno a Bologna - Bigon, Chiodi e tre miliardi alla Lazio.

Con i 900 milioni reperiti dalla cessione di Villo, Pilleggi, Carrarini e Dossena al Bologna, il Torino salderà il deficit che gravava in Lega e pertanto avrà via libera per l'acquisto di Van der Kerkof, che la prossima settimana sarà a Torino per cercare casa. Ma il Bologna deve trovare tutti quei soldi? Ieri al «mercato» si sussurrava che i milioni glieli avrebbe forniti la Juventus, acquistando il portiere Zinetti per una cifra sostanziosa. Zinetti resterebbe per un anno in prestito al Bologna, do-

po di che andrebbe a sostituire Zoff. A Torino la voce viene quasi ammessa: si ammette che stava per nascere un trattato, ma che la fuga di notizie preannunciata potrebbe far fallire il Bologna potrebbe anche cedere Bachluechner all'Inter, nonché Mastropasqua, che potrebbe andare alla Lazio in cambio di D'Amico.

Bonetto ieri è andato a Vicenza, aveva un appuntamento con Farina, prima per una partita a tennis, poi per due chiacchiere su Erba e Carrara. Il Brescia ora allenato da Alfredo Magni (sostituito da Carpanesi a Monza, dove si è dimesso il presidente Cappelletti) ha chiesto Greco, ma questi potrebbe essere girato all'Ascoli nel riscatto di Iorio, che verrebbe offerto alla Lazio per D'Amico. «Pauci» - ha detto Bonetto - avrà presto un mercato, mentre Claudio Sula dovrebbe restare, anche perché è disposto a fare la riserva». Il Genoa ha acquistato il por-

Girone 1			Girone 2						
RISULTATI			RISULTATI						
Cecoslovacchia - Germania	0-1	Belgio - Inghilterra	1-1						
Grecia - Olanda	0-1	Spagna - Italia	0-0						
Germania - Olanda	3-2	Spagna - Belgio	1-2						
Cecoslovacchia - Grecia	3-1	Italia - Inghilterra	1-0						
Cecoslovacchia - Olanda	1-1	Spagna - Inghilterra	1-2						
Germania - Grecia	0-0	Italia - Belgio	0-0						
CLASSIFICA			CLASSIFICA						
Germania	5	3	10	42	Belgio	4	3	12	32
Cecoslovacchia	3	3	11	43	Italia	4	2	10	10
Olanda	2	3	11	44	Inghilterra	3	3	11	23
Grecia	1	3	0	12	Spagna	1	3	0	12
FINALE 3°-4° POSTO									
Sabato 21, a Napoli (ore 20.30): Cecoslovacchia - Italia									
Domenica 22, a Roma (ore 20.30): Germania - Belgio									
MARCATORI									
3 RETE: Albés (Germania).									
1 RETE: Neboda (Cecoslovacchia); Kist (Olanda, 1 rig.).									
1 RETE: Rummelge (Germania); Rep (1 rig.) e W. Van Der Kerkof (Olanda); Fannaka e Visek (Cecoslovacchia); Anastopoulos (Grecia); Wilkons, Brooking e Woodcock (Inghilterra); Ceulemans, Gerets e Coels (Belgio); Dani (1 rig.), Quini (Spagna); Tardelli (Italia).									

Totocalcio n. 43

Cecoslovacchia-Grecia	1
Germania-Olanda (1.r.)	1
Germania-Olanda (r.f.)	1
Spagna-Inghilterra (1.r.)	1
Italia-Inghilterra (1.r.)	x
Cecoslovacchia-Olanda (1.r.)	1
Cecoslovacchia-Olanda (r.f.)	x
Germania-Grecia	x
Spagna-Inghilterra (1.r.)	2
Spagna-Inghilterra (r.f.)	x
Italia-Belgio (1.r.)	x
Italia-Belgio (r.f.)	x

Lo spoglio delle schedine sarà effettuato ogni e le quote relative saranno rese note domani mattina.

Ritmo
Venite a provare una Ritmo: vi faremo toccare con mano l'incredibile spaziosità interna e vi dimostreremo gli altri suoi punti di eccellenza che fanno dire con soddisfazione a 2000 persone ogni giorno: "Oggi ho comprato Ritmo: tanta qualità automobilistica".

motori 1050, 1100, 1300 e 1500